



La mostra "Piacenza in bicicletta" all'Archivio di Stato

Piacenza in bicicletta all'Archivio di Stato gli eventi collaterali

Oggi il primo appuntamento è una visita guidata con la curatrice della mostra Anna Riva

PIACENZA

● Con una visita guidata condotta dalla curatrice Anna Riva, che permetterà di abbracciare le molteplici tematiche sollecitate dalla mostra "Piacenza in bicicletta", prenderà avvio oggi alle 17.30 il programma di appuntamenti collaterali all'esposizione allestita al secondo piano di Palazzo Farnese, nella sede dell'Archivio di Stato. Se la mostra resta visitabile a ingresso libero e gratuito, negli orari di apertura al pubblico dell'ente (lunedì, martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30; mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 17), per poter partecipare agli incontri, nel rispetto delle disposizioni anti Covid, è necessario prenotarsi (tel. 0523.338521; email: as.pc.segreteria@beniculturali.it), essendo il numero di

iscritti contingentato.

Le diverse sezioni contribuiscono a raccontare il rapporto tra la nostra città e un mezzo di trasporto quale la bicicletta, visto anche nella quotidianità "fotografata" dalle notizie di cronaca del giornale Libertà, con i furti, evidentemente, rimasti ieri come oggi purtroppo all'ordine del giorno. Il passato, che si riverbera sul presente, ha vissuto pagine gloriose nello sport, ma il Piacentino è stato anche fucina di talenti artigianali, industriali e imprenditoriali. Fu proprio un artigiano, Silvio Araldi, già produttore del modello "Arpa", a impiantare la fabbrica Arbos, insieme al socio Gino Boselli, commerciante di bevande e imprenditore teatrale, che inizialmente ospitò l'attività nei locali della sua ditta in via Benedettine. Nel 1946 l'Arbos debuttò, "prima formazione piacentina", nelle gare tra i professionisti, l'anno successivo era già al Giro d'Italia, cominciando a mietere successi.

—Anna Anselmi